Unione Sindacale di Base

Sciopero Inail, la protesta incontra il ministro per la Pubblica Amministrazione



Roma, 19/04/2023

Lunedì mattina, durante l'evento tenutosi in Direzione Generale alla presenza del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, le scriventi organizzazioni sindacali, forti delle motivazioni poste alla base della mobilitazione e dei riscontri ottenuti nel corso delle manifestazioni/assemblee fin qui tenute, hanno ottenuto di avere un incontro riservato con il Ministro.

Nel corso dell'interlocuzione informale, abbiamo registrato da parte del ministro un atteggiamento di apertura all'ascolto rispetto alle tematiche poste da parte delle scriventi che, per far ben comprendere le motivazioni dello sciopero nazionale del prossimo 21 aprile, hanno colto l'occasione di dare lettura della nota che di seguito si riporta integralmente:

"Signor Ministro,

immaginiamo Lei sappia che da mesi ormai molte delle sigle rappresentative di questo Ente hanno proclamato lo stato di agitazione e indetto uno sciopero di tutto il personale dell'Istituto appartenente al Comparto Funzioni Centrali per il giorno 21 aprile.

I motivi della protesta riguardano la grave carenza di personale, il malfunzionamento delle procedure informatiche, lo stress lavoro correlato che vivono lavoratrici e lavoratori del nostro Istituto, quale diretta conseguenza dell'aumento dei carichi di lavoro e della quotidiana

frustrazione dovuta alla consapevolezza di non riuscire a dare piu? risposte efficaci alla nostra utenza.

L'attuale carenza di personale, calcolata sul rapporto fabbisogno forza, pur significativa, e? tuttavia fortemente sottostimata perche? basata su una valutazione del fabbisogno frutto non di un'attenta analisi delle reali necessita? dell'Ente, ma della politica di tagli sistematici imposta da decenni alle amministrazioni pubbliche. Le poche autorizzazioni ad assumere non bastano neanche a compensare le cessazioni dovute ai pensionamenti, a causa dell'elevata eta? media del personale e di un decennale blocco del turn over. Se a questo si aggiungono le inedite difficolta? riscontrate nel reclutamento di Personale dovute alla contingente crisi del lavoro pubblico, nonche? la dissennata gestione e programmazione delle assunzioni, il quadro si fa veramente drammatico. Molte strutture dell'INAIL, oggi, non sono presidiate da organici sufficienti e non solo nelle aree sanitarie.

Cio? significa che migliaia di cittadini che hanno subito un danno alla salute a causa del proprio lavoro, non trovano accoglienza alle loro legittime e sacrosante necessita? di tutela, assistenza, cura, ascolto, a garanzia di un diritto costituzionalmente tutelato. Questo significa lasciare sulla carta e non attuare concretamente progetti significativi sul piano sociale, come ad esempio quello relativo al reinserimento lavorativo delle vittime di infortunio o malattia professionale.

In questo contesto, la previsione di interventi normativi per estendere il campo delle tutele a nuovi soggetti, se da un lato non puo? che vederci ovviamente favorevoli, dall'altro ci preoccupa molto: stiamo parlando di numeri che non saremo mai nelle condizioni di poter gestire se non si modifica radicalmente il quadro sopra rappresentato. Stiamo parlando di milioni di lavoratori e lavoratrici tra personale della scuola, colf e badanti; stiamo parlando di milioni di studenti.

Su questo Le chiediamo un impegno signor Ministro, un impegno concreto per consentire all'Istituto di continuare a svolgere la sua funzione fondamentale in un Paese dove gli infortuni, purtroppo anche mortali, assumono i numeri di una vera e propria guerra. Un impegno che si concretizzi nella possibilita? di assunzioni in numero congruo a garantire la capacita? dell'Ente di continuare a svolgere la sua mission. 156.400 sono le assunzioni previste per il 2023 nella Pubblica Amministrazione. Altrettante ne sono previste per gli anni 2024 e 2025. Numeri non sufficienti complessivamente in un Paese che per decenni non ha investito sul servizio pubblico, ma sicuramente importanti e che possono garantire, se c'e? la volonta? politica, una vera boccata di ossigeno ad un Ente che rischia il collasso.

Durante l'incontro avuto a Palazzo Vidoni con le OO.SS. confederali Lei ha sostenuto che la salute di un'organizzazione, la sua capacita? di esprimere la sua missione, passa attraverso la cura delle sue persone, che devono essere orgogliose di appartenere alla pubblica amministrazione. Non possiamo che essere d'accordo con le sue parole signor Ministro. Il senso di orgoglio da Lei richiamato, il senso di appartenenza e? sempre stato una caratteristica del personale di questo Istituto, nella consapevolezza del ruolo che l'INAIL ha

nel sistema di welfare del nostro Paese e della peculiarita? e della fragilita? della nostra utenza.

Tuttavia questo senso di appartenenza, questo orgoglio non si autoalimentano, ma devono trovare terreno fertile in un ambiente lavorativo dove i carichi di lavoro non sono pressanti, dove le procedure informatiche sono realmente a supporto del lavoro che si deve svolgere e non un ostacolo come invece accade quotidianamente nel nostro Istituto. Nonostante i copiosi investimenti in informatica, il tracollo delle procedure che da mesi producono effetti disastrosi in termini di resa in efficacia e miglioramento delle condizioni di lavoro, oltre ad essere inaccettabile in un Ente che vanta un processo di digitalizzazione avanzata che ha pochi uguali all'interno della PA, determina, in concorso con la carenza di personale, l' aumento esponenziale della pressione psicofisica sui lavoratori e le lavoratrici dell'Ente, che continuano con fatica a garantire le prestazioni all'utenza, pagando personalmente un prezzo in termini di sovraccarico quantitativo e qualitativo e fronteggiando quotidianamente le giuste rimostranze dell'utenza.

Queste, in sintesi, le ragioni della nostra protesta signor Ministro: ci auguriamo di essere stati capaci di spiegare che il nostro obiettivo e? non solo la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Istituto ma anche e, soprattutto, quella dei nostri assicurati e piu? in generale del futuro dell'Ente. E di essere stati capaci di chiarire la necessita? di un impegno serio da parte del Governo, che oggi qui Lei rappresenta, nei confronti dell'INAIL".

Inutile ribadire l'importanza di essere arrivati a coinvolgere un Ministro della Repubblica, registrandone una disponibilita? al dialogo per nulla scontata, cosi? come quella di proseguire sempre piu? convintamente verso lo sciopero nazionale del prossimo 21 aprile.

#il21miriguarda #iosciopero

Fp Cgil

Cisl Fp

Uilpa

Confsal

USB PI

Dirstat

Anmi Flp